

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3
www.boscoimmobiliare.com

Buone Feste

n° 12 - Anno X - Dicembre 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA 10 ANNI

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3
www.boscoimmobiliare.com

È virus che girano per il palazzo del comune, nascosti nei cassetti, infiltrati nelle pratiche, dentro alle delibere.

Alcuni sintomi erano stati riscontrati con la precedente amministrazione, una evidente impossibilità di accettare le critiche se pur giustificate, l'episodio più clamoroso, come ricorderete fu l'utilizzare la Polizia Locale per rintuzzare pensieri negativi verso l'amministrazione ed in particolare il sindaco Molinari. Inutile dire che l'utilizzo della divisa è sempre un deterrente verso ogni forma di contestazione ma in questo caso ingiustificato.

Comunque con le ultime elezioni c'è stato un cambio di rotta, ha vinto il centro destra (grazie ai voti della sinistra ma di questo si fa finta di niente), si pensava quindi ad una evoluzione del pensiero, verso un riformismo liberale che liberasse la città dagli avanzi del socialismo reale.

Quindi persone di spessore che volessero fare la "storia" di Peschiera consci che *l'uomo è libero nel momento in cui fa la storia* come scrisse Hegel, persone che fossero disposte a dialogo, al confronto perché come dice Orwell *"Se la libertà significa qualcosa, è il diritto di dire alla gente quel che non vuole, sentirsi dire"*. Ma già

PESCHIERA LA CENSURA NON È MAI ACCETTABILE!



dall'inizio, i comportamenti di alcuni tra i nuovi eletti lasciarono intuire, come già scrisse L'Impronta, la presenza della sindrome di Kruger cioè quella distorsione cognitiva in base alla quale individui poco esperti e competenti tendono a sopravvalutarsi tanto da considerare se stessi superiori agli altri.

Purtroppo negli ultimi giorni il disturbo si è aggravato, è stato approvato un regolamento per la gestione del periodico comunale che, all'art. 7 comma C - SPAZIO PER I GRUPPI CONSILIARI limita l'attività di chi interviene mantenendo i principi di rispetto e correttezza (e su questo siamo d'accordo) ma, evidentemente, lasciando a qualcuno, non si sa a chi, individuato come, la possibilità di stabilire *motu proprio* dove viene superato il limite, limite che nessuno ha indicato e che comunque non può essere soggetto all'umore, al pensiero, alle scelte di una persona.

Lo spunto ci viene dato dalla richiesta di redarre un breve

pezzo a Marco Malinverno in quanto consigliere di minoranza, pezzo poi respinto per il contenuto che, non contenendo nessun insulto o riferimento a persona, viene bocciato in quanto contiene una critica nei confronti dell'amministrazione accusata di aver scelto di impiegare 4.5 milioni per un palazzetto dello sport anziché verso obiettivi che Malinverno ritiene più urgenti ed importanti.

Questo modo di agire, in tutto il mondo si chiama **censura**. Ed è una vergogna, sopra tutto perché viene dalle file di chi la censura la combatte con forza, diceva Almirante "La Destra o è libertà o non è", e libertà significa dire quello che si pensa, senza insultare ma pensare di mettere un freno al diritto di critica non deve appartenere all'Italia del terzo millennio, lasciamolo alla Corea di Kim e all'Iran come Repubblica Islamica.

Lo diciamo convinti i cittadini di Peschiera non meritano la censura su un giornalino comunale, i consiglieri comunali di maggioranza come di opposizione, se hanno la spina dorsale, si rifiutino di scrivere in presenza di questo vergognoso legaccio, l'Assessore alla partita rifletta sul proprio ruolo e se non ha lo spessore per dimettersi almeno si adoperi perché il futuro non veda pagine simili a questa. ●

**Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com**

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Dove Eravamo Rimasti...

SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E CASA DELLA COMUNITÀ A PESCHIERA BORROMEO

di Marco Malinverno



Nei giorni scorsi la lista "Calenda Azione-Italia Viva" ha promosso una petizione popolare per richiedere il finanziamento e l'apertura della Casa di Comunità a Peschiera Borromeo. Sono già centinaia le persone che l'hanno firmata. Giorni prima le tre liste civiche all'opposizione, L'Impronta, Peschiera Più Viva e Peschiera Partecipa, avevano scritto su un volantino per chiedere quando verrà avviata la Casa di Comunità. Alcuni militanti del terzo polo e io stesso siamo stati oggetto di critiche da parte del sindaco Moretti e della vice sindaca Accosa perché a loro parere si farebbe polemica inutilmente in quanto l'Amministrazione comunale avrebbe già avviato i servizi infermieristici con tanto di foto dell'assessore sul giornalino comunale.

E' veramente stucchevole il fatto che gli esponenti di questa giunta di destra siano così sofferenti ogni volta che si dica qualcosa di diverso dal blandire o osannare l'Amministrazione.

Esiste ancora la libertà di parola e di iniziativa politica e pertanto lasciateci dire cosa pensiamo senza vederci attribuite cose che nessuno ha mai sostenuto.

Per prima cosa il Sindaco

Moretti, a poche settimane dalla sua elezione, ha sbandierato ai quattro venti l'imminente apertura della Casa di Comunità solo perché Peschiera B. era stata inserita nel Piano Regionale. Avevamo risposto che benchè questo fosse in sé un fatto positivo non era però ancora stato definito il progetto e il finanziamento della Casa di Comunità. Il Sindaco ha replicato risentito, sostenendo che era stato in Regione e che aveva ricevuto rassicurazioni a proposito. Ma il Sindaco sa bene che nella Pubblica Amministrazione le opere devono essere finanziate attraverso atti e documenti ufficiali. Abbiamo chiesto al Sindaco dove fosse la delibera di finanziamento e non abbiamo ottenuto risposta. La risposta l'ha data l'ex Assessore al Welfare, Letizia Moratti (candidata alla Presidenza della Regione Lombardia), in occasione dell'incontro del 1 dicembre a Peschiera B., spiegando che le Case di Comunità, inserite nel Piano regionale, andranno a finanziamento tutte entro il 2024. Peschiera dovrebbe essere tra queste, ma aggiungo, se ci saranno i soldi e se la futura amministrazione regionale considererà ancora nella territorializzazione dei servizi sanitari pubblici dando seguito con atti e

delibere conseguenti.

Ciò non significa che non lodiamo lo sforzo fatto dall'Assessore Rossetti per l'avvio dei servizi infermieristici. Al contrario a lei va un grande applauso perché sta lavorando con serietà e con poche risorse a disposizione (infatti ha votato contro la delibera di Giunta fatta approvare dal Sindaco Moretti per le luminarie natalizie considerandopiù utile finanziare le urgenti necessità per le politiche socio sanitarie), ma la Casa di Comunità prevede molti servizi e attività:

- **Continuità Assistenziale**
- **Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione**
- **Presenza infermieristica**
- **Presenza medica**
- **Programmi di screening**
- **Punto prelievi**
- **Punto Unico di Accesso**
- **Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza**
- **Servizi diagnostici (finalizzati al monitoraggio della cronicità)**
- **Servizi infermieristici**
- **Servizio di assistenza domiciliare di livello base**
- **Sistema integrato di pre-**

notazione collegato al CUP aziendale

• **Servizi di cure primarie erogati attraverso equipe multidisciplinari (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)**

Le Case di Comunità riattiveranno su di sé il ruolo primario di presidio del territorio (ex Distretti ATS), sia per gli aspetti preventivi (vaccinazioni, screening anche strumentali) che per le attività ambulatoriali in SSR (piccola diagnostica in tele-refertazione, prelievi, ecc.), radiologia ed ecografia domiciliare.

All'interno delle Case della Comunità si realizzerà l'integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali, potendo contare su equipe multidisciplinari (presenza degli assistenti sociali, Infermieri di comunità etc.) e diventerà il punto di riferimento continuativo per la popolazione anche grazie ad una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica atta a garantire la presa in carico della comunità di riferimento". Questo è quanto. Siamo e saremo i primi ad applaudire quando vedremo sul nostro territo-

rio l'ex asl di via Matteotti finalmente funzionante così da non costringere i nostri anziani a fare chilometri per potere prenotare visite specialistiche e altro ancora.

E' per questo che è legittimo e doveroso sapere quali saranno i tempi di attivazione della casa della Comunità. Immaginiamo che la sede dovrebbe essere presso l'attuale ATS in via Matteotti, ma i servizi sopra richiamati saranno attivati con un sistema modulare oppure verranno attivati tutti subito? Il personale medico e infermieristico, il personale amministrativo, il personale per l'assistenza domiciliare saranno a carico di ATS?

Quest'ultimo aspetto non è di secondaria importanza vista l'attuale assenza di medici di base sul territorio e le difficoltà di sostituzione a seguito dei pensionamenti. E le spese di investimento per i servizi diagnostici e di screening saranno sempre a carico di ATS oppure dovrà intervenire il Comune? La struttura in Via Matteotti, come sappiamo, è attualmente un luogo che richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di riorganizzazione e ampliamento degli spazi: chi si occuperà di questa parte di interventi?

Inoltre ci chiediamo se non sarebbe il caso, visto il forte frazionamento del territorio peschierese, di decentrare, almeno nelle frazioni di San Bovio e Linate, alcuni servizi della Casa della Comunità. ●

COMUNICATO STAMPA

Inchiesta Impianti pubblicitari: I NODI VENGONO AL PETTINE.

L'inchiesta sulla gestione allegra della pubblicità nei comuni della Provincia di Milano segnala novità importanti, dopo le numerose segnalazioni da parte della Associazione di categoria AIPE, che hanno interessato anche il Comune di Peschiera Borromeo, gli inquirenti hanno fatto nuovi significativi passi. Già ad aprile 2022 vennero arrestate 4 persone riconducibili ad aziende del settore ed accusati di frode fiscale. Ora le indagini riguarderebbero funzionari Anas, alcuni comuni del milanese e gli operatori di altre aziende del settore, pur mantenendo un grande riserbo filtrerebbe la notizia di un giro di autorizzazioni addomesticate.

COMUNICATO STAMPA

"DEMOCRAZIA MALATA"

Non è corretto ridurre il consiglio comunale unicamente ad organo di ratifica delle scelte operate dalla giunta. Si continua a non discutere in aula la maggior parte delle richieste istituzionali (interrogazioni, mozioni). Speriamo vivamente che la tanto decantata partecipazione non resti uno spot elettorale da sbandierare secondo convenienza. Chiediamo pertanto un maggior coinvolgimento del consiglio comunale (organo eletto dai cittadini) e che venga convocato al più presto un consiglio comunale ad hoc che porti al dibattito di tutte le istanze da troppo tempo sospese. Siamo sempre in attesa di una commissione da molto tempo annunciata sul tema della sicurezza del lavoro. Speriamo di non dover essere costretti a raccogliere le firme per una petizione che chieda di mettere in atto quello che la maggioranza aveva promesso in consiglio qualche mese fa.

PESCHIERA PARTECIPA

COMUNICATO STAMPA

Si è tenuto il 5 dicembre presso il centro Calipari a Linate il convegno sulle città prossime, presentazione del libro della Professoressa Cristina Tajani, presidente Anpal servizi ed ex assessore al comune di Milano delle giunte Pisapia e Sala. Sono intervenuti la dott.ssa Caterina Laurenzi ed il prof. Giorgio De Ponti. Sono stati illustrati i risultati di ricerche ed esperienze sul tessuto urbano di Milano, ma si è posto l'accento anche su Peschiera Borromeo, in particolare sulle frazioni di San Bovio, Linate e Bellaria. Si è discusso di rigenerazione con utilizzo di spazi ibridi (commerciali e sociali) sull'esempio dei nuovi mercati comunali a Milano; di riportare all'interno del tessuto cittadino le imprese artigiane; la creazione di spazi di co-working e uffici di prossimità; l'interesse nei confronti di esperienze come quelle degli hub tecnologici in grado di contrastare il fenomeno delle città dormitorio. Si è ribadita l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione ai progetti di sviluppo territoriale dei soggetti sociali e culturali che operano sul territorio, sia tradizionali sia nuovi. Al termine si è auspicata la possibilità da parte dell'amministrazione di affidare ad esperti una ricerca che fotografi la situazione attuale in termini di spazi non utilizzati e bisogni e indichi piani di intervento e sviluppo sostenibili.

ASSOCIAZIONE STRADA FACENDO

A PROPOSITO DI LAVORI CONSILIARI E CHI LI DIRIGE

Il Consiglio Comunale è l'organo preposto a rappresentare il pensiero, le speranze, le ansie dei cittadini che, nell'ambito di questa aula hanno tutti gli stessi diritti. Il Presidente del Consiglio ne dovrebbe essere il garante, ed infatti lo stesso Di Palma si dichiarò tale appena eletto. D'accordo che fare il Presidente del Consiglio non era certo la sua aspirazione, mirando ad altre posizioni, dove per la verità sono arrivate persone con minori capacità ed esperienza, però col passare dei mesi si è dimenticato di quelle dichiarazioni, infatti ora decide in autonomia quando e come trattare interrogazioni e mozioni che sono presentate da consiglieri, esige di essere informato prima della seduta sul contenuto delle comunicazioni, cosa che non succede neanche al Comune di Roccaannunziata, da e toglie la parola in base all'umore di quel giorno. Giova allora ricordare cosa disse il Consiglio di Stato sentenza n. 114 del 2006 e il TAR n. 2013/12 "il ruolo del Presidente del Consiglio comunale è strumentale non già all'attuazione di un indirizzo politico di maggioranza bensì al corretto funzionamento dell'organo stesso..... la revoca di detta carica non può essere attivata per motivazioni politiche, ma solo istituzionali quali la ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio o le ripetute violazioni di statuto e regolamento".

PROBERS: LA PERSONA AL CENTRO



PROBERS Professione · Persona è una società di consulenza per Imprese profit e non-profit che opera considerando la centralità della persona come fattore fondamentale dell'attività professionale.

PROBERS mette a disposizione un team di professionisti esperti in diverse aree chiave imprenditoriali



CHECK IMPRESA, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

PROBERS accompagna imprenditori, manager, professionisti e collaboratori in **percorsi formativi** su tematiche inerenti la gestione del tempo, le vendite, le persone e la gestione finanziaria, facendo scoprire quanto il **"fare insieme"** sia un valore irrinunciabile nelle nostre vite.



VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO E RISCHI PSICOLOGICI

PROBERS analizza e valuta lo stato di "salute" dei propri collaboratori, la corretta visione delle trasformazioni in atto, i rapporti gerarchici ed interpersonali, aiutando le Imprese a lavorare in condizioni ottimali, incrementando la produttività e migliorando la qualità della vita.



EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, PROGETTI DECRETO CRESCITA

PROBERS mette a disposizione un team di professionisti con competenze trasversali in grado di coprire tutte le tematiche progettuali relative all'efficientamento energetico



COMUNICAZIONE E INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

PROBERS aiuta le Imprese a conoscere i nuovi strumenti che diventeranno indispensabili per individuare i legami tra gli obiettivi progettuali e gli outcome che si intende raggiungere e pianificare le future strategie.

Corso Lodi, 5 | 20135 Milano MI - tel +39 02 90660800
propers@propers.it

www.propers.it

**Comunità Energetiche Rinnovabili:
un cambio di passo necessario
per rendere Peschiera Borromeo più...**

SOLARE!

Era l'anno 1954 in cui nei Bell Laboratories nel New Jersey si creò la prima cella solare a silicio capace di generare corrente elettrica. In Italia, il primo impianto fotovoltaico venne installato nel 1979 sul Passo dei Mandrioli, nell'Appennino toscoromagnolo, con una potenza di 1 Kw.

Da quegli anni ad oggi l'idea di produrre energia a basso costo e in particolare di poter utilizzare l'energia solare e convertirla in energia elettrica, ha portato molte comunità a redigere un piano di produzione di energia condivisa formando le Comunità Energetiche Sostenibili. Un esempio virtuoso è la comunità energetica del Comune di Turano nel lodigiano dove con l'energia prodotta, circa 50.000 KWh all'anno, riesce ad alimentare il centro sportivo, la palestra, la parrocchia, le utenze comunali e alcune utenze private. Ma come nasce la Comunità Energetica Sostenibile e quali sono le caratteristiche della Comunità Energetica?

Un primo step è la formazione di una entità legale composta da una coalizione di utenti che, su base volontaria, collaborano con l'obiettivo comune di autoprodurre e fornire energia da fonti rinnovabili ai propri membri a prezzi accessibili. Utenti costituiti da cittadini, imprese, enti locali, che si identificano come associazione, consorzio, o altro con una forma giuridica no profit, che tramite opportuno regolamento definiscono i rapporti all'interno della comunità energetica rinnovabile.

Il secondo step è l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili, nel caso specifico impianto fotovoltaico, e registrazione sul sistema l'installazione degli impianti rinnovabili, sistema di Gestione Anagrafica Unica degli Impianti (sistema GAUDI), sistema che permette di monitorare le performance dell'impianto e la valorizzazione dell'energia elettrica prodotta, ottenendo i guadagni relativi all'energia prodotta e il risparmio in bolletta per l'energia che si autoconsuma. L'energia prodotta in eccesso viene immessa in rete e condivisa con chi è parte della comunità.

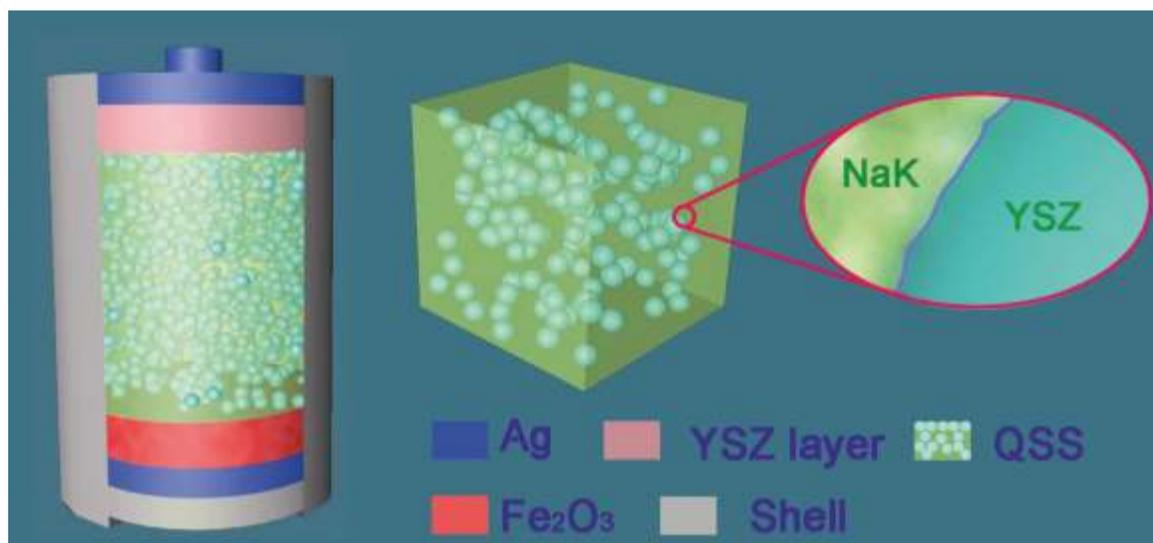
La caratteristica principale della comunità energetica rinnovabile è quello di non essere consumatore passivo (consumer), ma un partecipante attivo nel processo di produzione dell'energia elettrica (producer). L'essere protagonista attivo della gestione di produzione di energia apre la strada a un modello di autonomia energetica.

La crescita sempre più spinta delle comunità energetiche rinnovabili in Italia, ha reso più responsabili le comunità stesse sull'uso più attento dell'energia, portando notevoli sviluppi socio-economici sul territorio. La domanda è, perché non attivarsi fin da subito in un progetto condiviso dalla comunità stessa? Credo che il territorio di Peschiera Borromeo abbia le condizioni per poter affrontare in modo concreto questo passaggio culturale a beneficio della comunità stessa con l'installazione di un primo impianto fotovoltaico con una potenza nominale di 1 MWp rendendo Peschiera stessa più...SOLARE!

Claudio Alfarano

BATTERIE AL SALE?

Può essere una ALTERNATIVA?



Jn una pagina dedicata alle energie rinnovabili non può mancare un riferimento ai sistemi eolico e solare che, per la struttura e la posizione del nostro Paese, sembrano essere le fonti più adatte. Ma sappiamo che si tratta di fonti energetiche intermittenti, cioè non adatte a sopportare da sole i carichi elettrici e termici richiesti dalla rete per soddisfare i bisogni delle industrie e delle abitazioni.

Da questo fatto nasce la necessità di accumulare l'energia in eccesso per poterla poi utilizzare nei momenti in cui la produzione è carente e insufficiente. Preso atto di questa necessità negli anni sono stati inventati, testati e sviluppati diversi tipi di accumulatori, le batterie, che sfruttano processi chimici (le famose batterie al litio), i sistemi meccanici (accumulo di pesi in quota), quelli termici (solare termico). Ovviamente ci poniamo diverse domande, la più importante è: *ma tutto questo basterà? O per dirla con un po' più di stile: Siamo sicuri che le energie rinnovabili attual-*

mente impiegate con i loro sistemi di accumulo saranno in grado di sopperire a tutti i nostri bisogni energetici? Bella domanda. Anche perché al momento nessuno sembra in grado di rispondere, anche il mondo accademico sembra diviso in due parti chi sostiene che sfruttando le energie rinnovabili si coprirà il bisogno al 100%, e chi dice che non sarà possibile.

Attualmente anche i Paesi all'avanguardia, come quelli nordici, non sono in grado di coprire il fabbisogno con le sole energie rinnovabili, in Svezia ad esempio alcune zone del Paese utilizzano per il riscaldamento domestico petrolio e derivati. In Francia è stato interdetto il gasolio ma non l'utilizzo della legna che, soprattutto nelle zone montane, è ampiamente usata. Quindi oggi come oggi per poter raggiungere una autonomia quanto più possibile vasta e che sia in grado di evitare black-out torniamo a pensare all'autonomia ed alla grandezza degli accumuli.

Una delle innovazioni, non prive di critiche, è la prima generazione di batterie agli ioni di sodio, chiamate anche **batterie al sale**. Varie aziende, start up lavorano su questo fronte in particolare in Cina, in UK e qui da noi. Questa batteria italiana è composta da tanti piccoli parallelepipedi chiamate celle che contengono un mix di materiali, quindi chiamarle al sale è riduttivo ma stimola la fantasia. La batteria di per se è riciclabile, i materiali sono facilmente reperibili, non è pericolosa per l'essere umano soprattutto perché il sodio rimpiazza il litio che è invece un elemento raro e costoso. I giacimenti più ricchi di litio sono in Australia e Sud

America, il prezzo si aggira sui 50 euro al kg. e l'utilizzo più diffuso è per le auto elettriche insieme al cobalto; da qui le preoccupazioni per il futuro, perché se da un lato le auto elettriche garantiscono un minor livello di inquinamento, dall'altro l'estrazione e lo smaltimento del litio rappresentano una nuova e grave forma di inquinamento. Se torniamo alla cosiddetta batteria al sale l'impatto sull'ambiente è certo minore ma non pari a zero, per praticità diciamo che se abbandoniamo una batteria al sale per strada non è una bomba ma per correttezza deve essere dismessa nel modo giusto.

Una nuova alternativa è rappresentata dall'utilizzo della sabbia al posto del sale, la sabbia di per se ha una elevata capacità termica quindi potrebbe avere un futuro nell'accumulo per il riscaldamento. Tutti questi sistemi innovativi possono ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, come petrolio e gas, limitando così l'impatto ambientale, in prospettiva potranno rimpiazzare le batterie al litio, che però per ora continueranno ad essere ampiamente impiegate grazie all'efficienza, al costo non esorbitante e alle piccole dimensioni. Ma chiudendo riassumiamo quelle che secondo noi sono i vantaggi delle batterie al sale: non si incendiano e non esplodono. Le prestazioni sono affidabili. Le batterie al sale possono durare anche 15 anni, quindi hanno un impatto migliore sui costi. Sono sostenibili, non emettono gas nocivi, sono facilmente smaltibili. Il futuro saprà dirci dove sarà meglio indirizzarci, il nostro pianeta ha bisogno di alternative valide ed affidabili. ●



INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

AGEVOLAZIONI FOTVOLTAICO: a che punto siamo?

Jl tanto parlare e leggere sulle energie rinnovabili vi ha incuriosito? State considerando l'idea di installare un impianto fotovoltaico ma, dato che non siete esperti, forse avete atteso troppo e i bonus previsti per il 2022 sono scaduti o stanno per scadere? Forse non è tutto perduto, infatti fino alla fine dell'anno ma anche oltre sono ancora in essere alcuni degli incentivi previsti per il fotovoltaico. Vediamo quindi le agevolazioni tuttora valide sui pannelli fotovoltaici per gli impianti residenziali:

- **Supebonus 110%**
- **Bonus ristrutturazione 50%**
- **IVA agevolata**

Iniziamo quindi con il Superbonus. E' stato introdotto nel 2020, è una agevolazione che garantisce una detrazione fiscale del 110% in caso di interventi sia per **migliorare e riqualificare un immobile dal punto di vista energetico (Ecobonus), sia per renderlo più sicuro dal rischio sismico (Sismabonus)**. Questa agevolazione consente di effettuare lavori di ristrutturazione alla tua abitazione ma, con il 1 gennaio 2023 entrerà in vigore la nuova legge che prevede il **Supebonus 90%** che si applica sia ai condomini che alle villette, ma in questo caso sarà garantito solo se l'immobile è utilizzato come abitazione principale e se il quoziente familiare della famiglia abitante rientra nei parametri previsti. Il calcolo del quoziente familiare è stato introdotto come misura per essere sicuri che ad usufruire del bonus siano le famiglie che ne hanno realmente più bisogno. Per quanto riguarda il vecchio bonus al 110% rimane valido per i lavori che sono stati approvati entro il 25 novembre. L'installazione di impianti fotovoltaici o di accumulo è coperta anche dal nuovo Superbonus 90% ma per poter godere dell'aliquota massima dovrà essere previsto anche un piano di isolamento termico. La materia è decisamente complessa sia per la tipologia degli interventi ammissibili che per le procedure di accesso è quindi consigliabile il parere di un esperto. Passiamo ora al **Bonus ristrutturazione** di cui si potrà usufruire nel 2023 anche per il fotovoltaico, si tratta di una agevolazione fruibile sia dai proprietari che dagli inquilini e che riguarda tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria oppure di ristrutturazione degli edifici. Gli impianti fotovoltaici sono da considerare come manutenzione ordinaria e quindi possono accedere a questa agevolazione. Nella detrazione rientrano tutte le spese necessarie a sostenere l'intervento di installazione dei pannelli solari, quindi non sarà solo il costo dell'impianto ad averne diritto, ma anche le spese di installazione, manodopera, progettazione, sopralluoghi, perizie. Iva e imposte di bollo. Anche in questo caso è previsto un massimale di spesa, la detrazione sarà possibile fino a 96.000 euro per unità immobiliare. Vi è la possibilità di usufruire dello sconto in fattura anziché attendere 10 anni per recuperare. Il termine di scadenza è stato fissato al 31 dicembre 2024.

E infine l'IVA, si tratta di un altro importante incentivo per chi installa un impianto fotovoltaico, questo perché l'IVA agevolata riguarda tutte le opere che consentono un risparmio energetico, nello specifico l'aliquota, normalmente al 22% passa al 10%. Questo vale per gli edifici privati ed i condomini e comprende sia il costo dell'impianto, l'installazione ed il costo delle batterie. ●



VARIE IN BREVE DA PESCHIERA BORROMEO

La Parrocchia dei Santi Martino e Riccardo Pampuri in Peschiera nella persona del parroco Don Zaccaria Mauro Bonalumi si è vista riconsegnare l'ostensorio trafugato addirittura nel maggio 2000. Il ritrovamento del prezioso cimelio è dovuto al lavoro del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri coordinati dalle Procure di Genova e La Spezia, i quali allertati dalla Soprintendenza ligure su una richiesta di esportazione del bene si sono allertati con una intensa attività investigativa finalizzata al ritrovamento dell'oggetto e, come giusto, all'accertamento delle responsabilità. I Carabinieri hanno posto in sequestro il manufatto ed accertato che, prima della pratica di esportazione, era stato messo all'asta e venduto in una asta cittadina. Nel corso delle indagini sono emerse le responsabilità di tre persone ritenute ricettatori di opere d'arte e già conosciute nel settore. Ovviamente il ritrovamento, tutt'altro che scontato, visti i 22 anni trascorsi dal furto, ha generato stupore e gioia nella comunità parrocchiale ma anche la soddisfazione della città di Peschiera per un oggetto di valore storico ed economico. Infatti si tratta di ostensorio ambrosiano in argento sbalzato risalibile alla prima metà del XVIII secolo dotato anche della propria custodia originale in cuoio lavorato.



Polemiche in Comune sulla questione luminarie natalizie. Per tutti, fedeli o meno, le luminarie sono in questo periodo un segno tangibile dell'avvicinarsi delle feste, ed è proprio la luce ad iniziare il messaggio di speranza e cambiamento insito nel Natale. Il Sindaco Moretti aveva annunciato ad ottobre la volontà di non accendere le luci per destinare il controvalore a favore di cittadini ed aziende in difficoltà. In un secondo momento, con delibera di Giunta, si scopre che alcune strade della città beneficerebbero delle luminarie, altre purtroppo no tra queste le frazioni di Bellaria e Mezzate. Ma, oltre alla disuguaglianza nell'applicazione (o tutti o nessuno) si apprende anche che, contrariamente a quanto normalmente si verifica in tutte le riunioni di Giunta, questo provvedimento ha visto una divisione della maggioranza. Sindaco e gli assessori Accosa, Castelli e Scialpi a favore mentre Rossetti e Pinna contro. Al di là del fatto che certe divisioni in Giunta vengono sempre accuratamente evitate, magari smussando gli angoli o rivedendo la stesura finale del provvedimento, un voto difforme dall'unità non può che alimentare la già numerose voci su di una serenità già giunta al traguardo ma le domande sono due: ci saranno lo stesso gli aiuti promessi e in che misura? Quali sono i motivi che hanno portato a questa rottura.



Blitz della Polizia Locale alla ex scuola elementare di Linate. Avvisati da una segnalazione gli agenti, dopo aver constatato la forzatura di una finestra, sono entrati ed hanno trovato, in ambienti fatiscenti, tre persone prive di documenti ma che sono poi risultati tre cittadini egiziani, immigrati irregolari noti per precedenti che vanno dal furto alla ricettazione e, per due dei quali, era già scattato il provvedimento di espulsione.

Sempre la Polizia Locale nel tentativo di verificare l'assicurazione di un'auto che ne appariva priva ha dovuto impegnarsi in un inseguimento. Due le auto impegnate, di queste una tentava di sbarrare la strada ponendosi di traverso, ma il fuggitivo la speronava perdendo però il controllo del proprio mezzo e finendo fuori strada. A questo punto ritentava la fuga a piedi ed una volta raggiunto si scatenava con pugni e calci, finalmente bloccato risultava essere un senegalese di 23 anni privo di patente e con precedenti, il motivo di questa barabanda e della resistenza? L'urgenza di vedere la partita del Senegal ai mondiali di calcio.....



Nuovo furto all'Istituto Montalcini di via Carducci, ancora una volta infatti penetrando da una finestra i ladri hanno potuto girare per la scuola fino a trovare 7 computer necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e, ovviamente, rubati.



VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

Riceviamo una lettera da un cittadino che lamenta il taglio di due alberi nella frazione di Robbiano. Forse la cosa non sembrerà particolarmente importante, però non è solo quel cittadino a lamentarsene, altre segnalazioni arrivano in redazione ed il tiro è un po' più alto: *Ma perché la frazione di Robbiano dimenticata dal Comune per cose più serie viene presa in considerazione per due alberi che non davano alcun fastidio?*

Il Sindaco Fabiano ha comunicato che *L'ufficio tecnico sta facendo un servizio di bonifica e ripiantumazione degli alberi ammalorati con stabilità precaria che sempre più sono fonte di pericolo per il rischio idrogeologico.*

Benissimo, ringraziamo a nome dei cittadini per l'interessamento ma gradiremmo sapere:

- 1) Quali sono i risultati della ricerca sul rischio idrogeologico e quali sono le zone maggiormente interessate.
- 2) Siccome si parla di ripiantumazione sicuramente sarà possibile vedere la distribuzione degli alberi in sostituzione di quelli ammalorati.

Rocambolesco incidente sulla strada tra San Martino Olearo e Pantigliate. Una donna di 29 anni ha perso il controllo della propria vettura probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, la strada stretta con i bordi erbosi non ha consentito il rientro dopo la sbandata e l'auto ha finito col capottarsi nella roggia adiacente, tra l'altro non asciutta, prima che l'acqua potesse entrare nell'abitacolo l'autista è riuscita ad uscire e chiamare i soccorsi.



PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

GIFTED: I BAMBINI PLUSDOTATI

Quello dei bambini plusdotati è un tema di cui si parla ancora poco in Italia e che si stima riguardi tra il 5% e 8% della popolazione scolastica, che corrisponde approssimativamente a 400.000 studenti nel nostro paese.

Che cosa si intende per bambino plusdotato? Con il termine plusdotato (traduzione dal termine inglese gifted) si indica un individuo che presenta una dotazione fuori dal comune, superiore alla media, riferita solitamente all'intelligenza, al talento e alla creatività.

Data la complessità e varietà

delle caratteristiche che questi bambini possono presentare, il prof. Cornoldi, docente di Psicologia generale dell'Università di Padova, propone di distinguere tra:

- soggetti talentuosi, ossia che mostrano alcune abilità specifiche, eccezionali, che non riguardano in generale tutti gli aspetti del funzionamento mentale (per esempio, abilità visuo-spaziali o di calcolo);

- soggetti creativi, ovvero che presentano una notevole capacità di combinare tra loro elementi in modi inediti, al di fuori delle modalità più apparente-

mente logiche, grazie al pensiero divertente»;

- individui con capacità cognitive generali molto alte, detti appunto plusdotati o ad alto potenziale cognitivo.

I bambini e le bambine con alto potenziale intellettuale mostrano capacità cognitive che sembrano in anticipo rispetto alla media dei loro coetanei.

Cornoldi sottolinea che "La precocità non è una caratteristica necessaria, ma è comunque tipica della plusdotazione ed è un elemento che permette di riconoscerla per tempo". Per riconoscere i bambini plusdotati gli

esperti si avvalgono inizialmente di questionari che sottopongono ai genitori e, successivamente, di strumenti per la misurazione delle abilità cognitive, quali test di intelligenza, che permettono di valutare diverse capacità, e di ricavare il Q. I. (Quoziente d'Intelligenza): si ritengono plusdotati quei soggetti che riportano un Q. I. maggiore o uguale a 130, significativamente superiore alla media.

È importante considerare che il Q. I. fornisce un'indicazione globale e per certi versi approssimativa, che non differenzia, ad esempio, tra varie forme di intelligenza: ogni bambino gifted va visto nella sua unicità e specificità e non esiste un modo unico per accompagnarlo nella crescita e valorizzarne le capacità. Rispetto all'approccio che gli adulti, in particolare genitori e insegnanti, solitamente assumono nel crescere questi bambini, la psicologa Alison Gopnik propone la metafora del "costruttore" e del "giardiniere". Il



"costruttore" forza per potenziare i talenti del bambino, impone potenziamenti (ad es. attraverso corsi speciali, studio di tecniche artistiche, ecc.) e tende ad adultizzare precocemente il bambino, il quale si sente troppo sotto pressione. Il "giardiniere", invece, coltiva il talento e ne facilita il dispiegamento, creando le condizioni perché le potenzialità possano esprimersi al meglio, in modo da favorire insieme il benessere psicologico e la valorizzazione del talento.

Dr.ssa Stefania Arcaini

IL NUTRIZIONISTA IL PANETTONE



Protagonista indiscusso del Natale, il panettone in realtà non mette d'accordo proprio tutti: c'è chi lo preferisce classico, oppure nelle varianti senza canditi o col cioccolato, o ancora chi predilige il pandoro. Ma un'altra questione sempre aperta che riguarda il "re" dei dolci natalizi è quella relativa al suo impatto sulla nostra salute e, soprattutto, sul nostro peso. Molti, infatti, si chiedono: il panettone fa ingrassare?

Come sempre, partiamo col parlare di numeri: il panettone apporta ben 350 kcal su 100 g – circa una fetta. Per i non addetti ai lavori, risulta difficile comprendere se questo introito calorico risulti "tanto" o "poco": la risposta, infatti, non è mai unica e dipende da molteplici fattori. Più volte nel corso di questa rubrica abbiamo sottolineato l'importanza della distribuzione e della qualità di queste calorie – e dunque non solo la quantità – in ambito di macro e micronutrienti. Un aspetto su cui soffermarsi è sicuramente la qualità del panettone: originariamente era un dolce povero fatto come un pane a lenta lievitazione – non era dunque necessario aggiungere grandi quantità di zuccheri. Tuttavia oggi la ricetta tradizionale spesso cede il passo a versioni più commerciali, e di conseguenza meno salutari di questo dolce, pensate per accontentare i gusti di tutti: farciture di ogni tipo, al cioccolato, al limoncello, al pistacchio, o senza canditi.

Sì ma...alla fine il panettone fa ingrassare o no?

La risposta a questa domanda è sì: come qualsiasi dolce, anche il panettone fa ingrassare, ma non a causa delle sue caratteristiche nutrizionali. Ciò che fa ingrassare è la cattiva tendenza di trasformare un dolce, il cui consumo normalmente dovrebbe essere limitato alle occasioni speciali del Natale, in un'abitudine quotidiana durante tutto il periodo delle feste. L'errore, infatti, spesso è quello di consumare il panettone che avanza anche a colazione e spesso a merenda come spuntino. Mangiare panettone, o dolci in genere, tutti i giorni potrebbe essere la causa, anche se non l'unica, del senso di gonfiore e di pesantezza, che spesso ci accompagna durante le feste e, non ultimo, di aumento di peso.

Eccezioni e panettoni dei giorni di festa...ben vengano! Ma sempre nel contesto di una dieta sana ed equilibrata...

Dott. Emanuele Caruso

A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista.
Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:
Tel. 348 481 2010 studionutrizionecarus@gmail.com
www.nutrizionistaemanuelecaruso.com



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LA VENDITA PER CORRISPONDENZA: È VALIDO IL RIPENSAMENTO?

È ben noto che ogni qualvolta si acquista un bene o un servizio, anche per corrispondenza ovvero online, a norma del Codice Civile si stipula un contratto.

Cosa accade se una delle parti ci ripensa e vuole ritirarsi dall'accordo? In questo caso, la parte che ci ripensa esercita legittimamente il diritto di recesso.

Il recesso può essere esercitato in qualsiasi momento durante una prestazione di lunga durata ovvero prima che il contratto venga eseguito.

Oltre a quanto previsto dal Codice Civile, esso è disciplinato dalle norme del Codice del Consumo che hanno l'obiettivo di tutelare in particolare coloro che stipulano un contratto via internet, acquistando tramite e-commerce, piattaforme web o tramite contatto telefonico.

Per poter recedere dal contratto, al consumatore solitamente viene richiesto di inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno entro un limite di tempo prefissato. Altre volte si chiede la compilazione di un modulo online, nel caso di acquisti tramite e-commerce. Termini e condizioni possono cambiare di contratto in contratto, quindi il consumatore è tenuto a leggerle attentamente prima di procedere all'acquisto. Può godere del diritto di recesso il consumatore, mentre non è previsto che ne possa godere il venditore. Inoltre, il diritto di recesso è riconosciuto solamente nel caso in cui il contratto venga stipulato fuori dal negozio.

Consumatore e venditore, quindi, non vengono direttamente a contatto, ma interagiscono tramite una piattaforma web o il telefono. In questi casi, infatti, l'acquisto avviene senza che il consumatore abbia visto direttamente il bene che acquista. Il termine per esercitare il diritto di recesso scade il quattordicesimo giorno dal giorno dell'acquisto o dal giorno in cui si riceve la merce. Se poi sono stati effettuati più acquisti insieme, il diritto di recesso decorre dalla consegna dell'ultimo acquisto. Se invece si è stipulato un contratto di somministrazione, che prevede la fornitura di un bene, si contano 14 giorni da quando si riceve la prima fattura.

Se interviene entro i 14 giorni dall'acquisto, il diritto

di recesso è gratuito e non persiste l'obbligo di dare motivazione per la decisione. Se invece si richiede di usufruire del diritto di recesso oltre il quattordicesimo giorno, può venir richiesto il pagamento di una penale al consumatore. Se poi il venditore non provvede a informare il consumatore sulle modalità di recesso tramite informative chiare, complete e ben visibili sul sito web, il termine aumenta da 14 giorni a 12 mesi.

Il diritto di recesso, in particolare, si rivolge esclusivamente ai consumatori, in quanto individuati come parte debole del contratto. È infatti chi compra il bene o servizio ad accettare termini e condizioni dettate dal venditore. Tuttavia, quando compriamo a distanza, non abbiamo la possibilità di "toccare con mano" il prodotto e può capitare di ricevere beni che non corrispondono alle nostre aspettative. In questo caso, la legge dice che abbiamo il diritto di cambiare idea e restituire la merce. Spesso, oltre alla restituzione della merce, è previsto anche il rimborso di quanto speso, che solitamente avviene attraverso il metodo di pagamento utilizzato al momento dell'acquisto. È possibile invece che il consumatore debba occuparsi di sopportare le spese di spedizione per la restituzione del bene ed eventuali danni al bene, che possano far abbassare il suo valore.

Non è invece possibile recedere da un acquisto fatto in negozio, in quanto quando si acquista in un locale commerciale, il consumatore può ben osservare e provare il bene prima dell'acquisto. Una volta acquistato non è prevista la restituzione del bene, né il rimborso della spesa, salvo accordo in tal senso con il venditore. È possibile usufruire del diritto al rimborso, solamente nel momento in cui il prodotto risulti difettoso. In conclusione, il diritto di recesso costituisce un gran vantaggio per il consumatore ed è finalizzato anche ad agevolare ed incentivare le vendite a distanza: chi non sarebbe incentivato ad effettuare un acquisto di un qualsiasi bene di consumo sapendo di poterlo restituire in caso di ripensamento?

Per converso, occorre attenersi scrupolosamente al rispetto delle predette regole per evitare l'insorgere di fastidiosi problemi.

Avv. Dario De Pascale



La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**.
Per suggerire temi da affrontare scrivete mi:
feliciacurcinaturopata@gmail.com - Tel. 327 35.22.718

DICEMBRE: UN MESE TUTTO PER TE

Dicembre, ultimo mese dell'anno è considerato da molti il mese più bello ma anche il mese più stressante: siamo sovraccarichi di tutto quello che abbiamo fatto negli altri undici mesi tra lavoro, famiglia, vacanze e tutto quello che ci volete aggiungere.

Abbiamo un corpo stanco e affaticato anche perché naturalmente è il periodo in cui si dovrebbe andare in letargo, come fanno gli animali, ma a noi non è concesso. Quindi cosa possiamo fare per aiutarci a stare meglio?

Questo mese lo dedico alla Creatività, concediamo spazio alla nostra creatività. Considerate questo spazio come un'occasione per capire meglio cosa veramente amiamo e riuscire in maniera consapevole a dare spazio a noi stessi e alla nostra parte creativa, nascosta in molti di noi: lasciamo uscire dalla gabbia il nostro Talento!

Dicembre essendo il primo dei mesi invernali ha anche poca luce, le giornate sono più corte, molto spesso piove o c'è la nebbia, e quindi tutto ciò ci porta tristezza. Uno dei rimedi più efficaci è quello di portare colore nelle nostre giornate attraverso le luci...non a caso le nostre case si illuminano con le luci di Natale proprio



Felicia Curci - tela 60x30cm acrilico-materico

per aiutare i nostri luoghi ad essere più accoglienti e caldi e si diffondono anche splendidi profumi che vengono diffusi dai buonissimi dolci che si preparano in questo periodo.

Quindi colore e profumo che danno vita alle nostre **EMOZIONI** attraverso le **SENSAZIONI** e le **PERCEZIONI**.

Cosa possiamo fare? Possiamo iniziare a colorare le nostre EMOZIONI!

Infatti, senza Emozioni la nostra vita sarebbe piatta e senza significato e non riusciremmo a capire se siamo soddisfatti, cosa desideriamo, cosa ci rende felici oppure cosa non ci piace affatto.

Quindi nello spazio che dedicheremo al nostro relax possiamo utilizzare la **Colorterapia** e portare, nel disegno o nella pittura libera, l'espressione delle nostre emozioni. Infatti, quando noi rappresentiamo le nostre emozioni attraverso il disegno, il nostro inconscio produce immagini simboliche capaci, molto più delle parole, di avvicinarsi al nostro mondo più interiore. A supporto per la produzione di immagini ci aiuta la tecnica

di Distensione Immaginativa e Meditazione.

Dopo aver attivato le immagini con questa tecnica, ci si appresta a mettere sulla tela o sul foglio, bianco o di qualsiasi colore si voglia, il disegno che abbiamo immaginato utilizzando i colori che desideriamo: in questo modo possiamo portare fuori emozioni legate a stress, rabbia, paura ma anche a serenità, gioia e felicità...

Nei nostri spazi personali che in questo mese riusciamo a ritagliarci possiamo creare un nostro rituale attraverso delle semplici cose da utilizzare.

Innanzitutto, create un ambiente rilassante utilizzando un diffusore di olio essenziale, sceglietene uno che vi fa sentire bene: potete usare un olio di lavanda, o arancio dolce oppure mandarino, o qualsiasi altro olio vi procuri benessere. Sceglietelo ad occhi chiusi, attivando il vostro senso più antico...l'Olfatto.

Diffondetelo nell'ambiente, preparatevi una buona tisana di erbe o frutti oppure un buonissimo thè. Scegliete se nel vostro rituale ci sarà un bel bagno profumato e rilassante dove lasciar andare libere le immagini che vi vengono a trovare oppure se mettere davanti a voi una bella tela bianca e lasciare che i

colori diano vita alle vostre immagini dettate dalle Emozioni. E nel silenzio della vostra casa o del luogo in cui vi troverete, anche con la scelta di una musica che vi procura emozioni piacevoli, alla luce calda di candele, permetterete al vostro cervello di riposare e di met-

tersi in contatto con la vostra parte più intima e profonda e trovare così quel benessere di cui avete bisogno.

Colorate le vostre giornate di Dicembre con le vostre bellissime Emozioni e tutte le emozioni negative che si presenteranno durante la giornata, saranno spazzate via dal vostro spazio sacro che riuscirete a ritagliarvi solo per Voi!

Felicia Curci Naturopata

"Quando riuscii a tradurre

le emozioni in immagini

cioè a dire,

a trovare le immagini

che erano dissimulate nelle emozioni

mi calmai e mi sentii rassicurato.

Se queste immagini

fossero rimaste celate nelle emozioni,

avrebbero potuto lacerarmi."

C. G. Jung

Buon Dicembre

A passeggio..... nella terza età

PER UNA CULTURA DELLA LONGEVITÀ

Ma lo sapete che in Italia, un secolo fa, c'erano 50 persone di 100 anni o più? E lo sapete che oggi ce ne sono circa 17.000?

Quindi arrivare a quella età è molto più semplice rispetto ad una volta, ma anche senza puntare ai 100 anni sappiamo che il ciclo di vita si è allungato, sono circa 14 milioni quelli oltre i 65 anni e 9 milioni oltre i 70 anni. Ma la vera sfida non è raggiungere una certa età, ma arrivarci in buona forma fisica e mentale. Ma allora l'Italia è un Paese i vecchi? Calma.

Intanto capiamo cosa vuol dire essere vecchi, anche perché il limite di vecchiaia (esiste?) si sposta sempre più in là, quindi dobbiamo imparare a gestire bene questi anni, perché è vero ci sono molti problemi, ma anche tante opportunità. Vediamo i problemi. Invecchiando si diventa fragili, alcuni disturbi che ci hanno accompagnato per anni non sono certo migliorati, parliamo di cardiopatie, ipertensione, diabete, artrosi.

Purtroppo questi disturbi necessitano di cure ed è una fortuna se per seguirli basta il medico di famiglia, ma noi dobbiamo anche avere un corretto stile di vita.

Ma aiuta? Certo che aiuta molto più di quel che si pensa. E che vuol dire corretto stile di vita? Semplificando bastano tre semplici regole: alimentazione corretta, movimento regolare, forti legami familiari e sociali. Seguendo questa semplice indicazione si ottiene un livello di vita migliore ed una sensazione di benessere fisico porta ad un maggiore benessere mentale che è la chiave per stare meglio in assoluto.

Partiamo, alimentazione significa tanta frutta e verdura, cereali meglio se integrali, proteine magari di origine vegetale (legumi come lenticchie, fagioli, ceci), pochi grassi, poco sale, pochi zuccheri, tanta tanta acqua.

Da evitare è l'alimentazione monotona, cioè sempre le stesse cose che, magari per abitudine abbiamo mangiato per una vita e oggi continuiamo. Quindi il consiglio è controlliamo quanto vino beviamo a tavola e nel caso limitiamo un po', non si dice di non bere ma un bicchiere a pasto ti soddisfa e non ha altri effetti in giro per il corpo. Latte ne bevete?

Poco eh? Ma non è roba da bambini, un po' di latte ogni giorno fa bene anche dopo gli ...anta. La carne un po' ci vuole ma ricordiamo che il fabbisogno calorico nelle persone anziane è diverso da quello di un giovane, quindi alterniamo con qualche uovo. Siamo in Italia per cui non privatevi di pane e pasta ovviamente in quantità moderata e, lo abbiamo detto sopra, l'acqua è

indispensabile, bevetene tanta, quella che non serve la buttate con la plin. Indispensabile è il movimento, la cosa più semplice è la classica passeggiata che si può fare all'aria aperta. Ricordate che il movimento rallenta il processo di invecchiamento, ma la passeggiata ti permette anche di incontrare persone, scambiare due chiacchiere, quindi assume un importante valore sociale. Se poi vi sentite o magari avete fatto sport tutta la vita, non sarà l'età ad impedirvi esercizi quotidiani di ginnastica soft o magari Tai Chi, quella disciplina orientale, praticata al chiuso come all'aperto, che propone movimenti armoniosi e che si pratica in compagnia.



E veniamo alla socialità, viviamo in una società che tende a valorizzare cose e persone in funzione della loro utilità, di conseguenza l'anziano può essere visto come l'anello debole del processo produttivo e consumistico. Chi se ne frega, le persone anziane devono ricercare la propria attività gratificante, l'importante è non isolarsi ma partecipare, a cosa?

Chiedete voi, se si ha la possibilità prendersi cura dei nipoti che a volte sono dei grandi rompiscatole ma a cui riservate un amore diverso a quello riservato ai vostri figli.

Per chi non ne ha la possibilità, i nipoti stanno lontano, bisogna trovare alternative, centri anziani, circoli sportivi, bar (non per bere oh!!!), perfino l'oratorio. Ignoriamo lo stereotipo dell'anziano che guarda il cantiere, sediamoci al tavolo che la briscola e la scopa hanno sempre il loro perché, poi volendo e potendo c'è l'orto, l'Università della terza età, l'importante è stare insieme anche quando sembra di non avere voglia.

Il tempo trascorso insieme ha valore doppio quattro chiacchiere, una partita a carte, una passeggiata poi dopo, ma solo dopo si può guardare la televisione. Si possono anche spolverare vecchi hobbies, quella passione per il modellismo? Si può fare. Le gite? Approfittate degli sconti per la terza età. E' l'occasione per cercare una cosa che non dovrebbe mancare mai nella nostra vita: il bello. Si può trovare ovunque un monumento, un quadro, un panorama, uno spettacolo teatrale. Cercate il bello fuori e lo troverete anche dentro di voi.

Massimo Turci

intervista a...

**STEFANIA PISCHETOLA
E LA SUA SPLENDIDA VOCE**

La passione per la musica passa anche dalla voce come testimonia Stefania Pischetola, che fin da bambina amava cantare a squarciagola le sigle dei cartoni animati. All'epoca si usava il walkman per ascoltare le canzoni.

Poi, ha cominciato a seguire la Pausini e tutti i suoi singoli che sapeva a memoria. È approdata successivamente ai canti del coro parrocchiale. Il canto le ha permesso di superare le sue timidezze e di stringere nuove amicizie fino alla formazione del mitico gruppo "Passenger 2.0", composto da Katia, Fabio, Daniele e, ovviamente, dalla cantante Stefania.

Le prime esibizioni sono state per l'Associazione Onlus Casa San Giuseppe. Le performance poi si sono sempre più differenziate comprendendo anche le feste patronali. La voglia di cantare è così forte che Stefania non perde occasione per lasciarsi andare a ritmo della musica.



STEFANIA PISCHETOLA e i "PASSENGER 2.0"
DANIELE PAUCIUOLO
KATIA BARRACO
FABIO SCANDAMARRE
MARCO PARETTI
TOMMASO PAOLO PINTER
SIMONE GALLO

intervista a...

**Danilo Pozzoli
ha la musica nel sangue**

Danilo Pozzoli Bellaria, classe 1989, ha un grande talento: ha il ritmo e la musica dentro.

Il primo interesse sin da piccolo per ciò che gli stava intorno è stato proprio la musica, come ci racconta la madre Maria Angela. Ha poi seguito dei corsi di introduzione alla musica e anche lezioni di batteria. Suona il cajon e si diletta con la tastiera.

Nella vita è occupato alla Scuola dell'Infanzia Buzzoni di Mezzate dove serve i pasti ai piccoli allievi e dove dà il suo contributo in cucina. È amato da tutti, dai più piccoli ai grandi. Ha una vera predisposizione per la musica e la gioia che trasmette ogni volta che suona i suoi strumenti è la dimostrazione che le passioni rendono tutto più semplice, basta seguirle con tutto se stessi.



intervista a...

Christian Fabiano**Come sei approdato alla musica e quando?**

Ho iniziato a suonare da piccolo, all'età di circa 5/6 anni, poco prima delle scuole elementari. Mio padre strimpellava chitarre e tastiere ed era un consumatore assiduo di vinili, quindi per me è stato naturale avvicinarmi alla musica, ci vivevo già dentro. Naturalmente in questa fase è stato lui ad insegnarmi i primi accordi e i primi giri armonici ma sempre nell'ambito della "chitarra da spiaggia". Quindi non ho avuto un imprinting proprio accademico, lui era autodidatta per cui il tutto si svolgeva (e anche saltuariamente) in maniera amatoriale, occasionale, giusto per divertimento. E' stato anche un periodo breve perché non c'era nessuna finalità. Però è servito per spalancare le porte alla passione.

Sei auto-didatta?

Sono completamente autodidatta, se si esclude quell'imprinting iniziale. Le cose, diciamo, "serie" le ho dovute scoprire da solo sviscerando dischi e andando in prima fila ai concerti per studiare da vicino le tecniche del chitarrista. Compravo anche diversi metodi didattici che, però, ad un certo punto abbandonavo per pigrizia. Questo perché rifiutavo l'idea di trasformare questa passione in un dovere, quindi non mi è mai balenata l'idea di frequentare scuole o corsi. Solo tanto orecchio ed intuizione. Può sembrare un'eresia ma questo approccio negli anni ha ripagato... e se penso che sono stati autodidatti gente che ha fatto la storia della musica come Jimi Hendrix, Eric Clapton, Yngwie Malmsteen, Van Halen o i nostri Maurizio Solieri, Luigi Schiavone, Cesareo, Marco Sfogli e addirittura Paganini fino ad arrivare al genio di Hans Zimmer (solo per citarne alcuni)... beh credo che questa cosa faccia pensare e ragionare sulla sottile linea rossa che separa l'attitudine naturale dalla fredda matematica costruita. Io promuovo l'aspetto attitudinale e aborro l'idea di ridurre la musica e le arti in generale ad una mera questione matematica, non è il loro ambiente. Purtroppo tanta gente non considera questo aspetto, rifiuta l'idea che ci siano dei talenti naturali (e io qui ci vedo tanta invidia e frustrazione) ed è fanatica delle "etiche" e dei "credits", anche tra qualche professionista e youtubers che devono vendere i loro pacchetti. Ma i nomi che ho citato prima credo proprio che parlino da soli, e sono solo alcuni esempi.

Oggi esistono corsi e manuali per qualsiasi cosa ma, per esempio, io non potrei mai diventare uno chef... non ne sono portato.

A maggior ragione per le arti, la pittura, la scultura ecc. Sono qualità innate che lo studio teorico porta, è vero, a razionalizzare maggiormente ma il principio di base è sempre quello: la capacità naturale.

Quindi non fraintendermi, non sto dicendo che non si debba studiare a prescindere... ma che la propensione naturale sia ad un livello superiore. Io stesso, oggi, ho intrapreso un percorso didattico personale (sempre in autonomia) per

completare e migliorare il mio know-how, ma l'approccio che utilizzo quando suono o compongo è lo stesso di trent'anni fa: orecchio, intuizione ed emotività.

Perché la chitarra elettrica? Suoni altri strumenti?

La chitarra per me è lo strumento principale, ne ho subito il fascino da bambino (quando, a casa di mia nonna, per la prima volta ho trovato la chitarra elettrica di mio padre) e sono rimasto segnato da una sorta di feticismo nei confronti dell'oggetto stesso: ho una considerevole collezione che spazia da modelli di un certo rilievo ad altri più economici, ma per me hanno tutte la stessa dignità, indipendentemente dal fatto che costino 3000 o 200 euro. Anche qui ci sarebbe molto da dire.

Poi, comunque, con l'adolescenza ho scoperto virtuosi come Joe Satriani e Yngwie Malmsteen con la loro musica incentrata totalmente su questo strumento... impossibile guarirne!

Dopodiché suono anche il pianoforte e le tastiere ma per scopi prettamente compositivi, dato che amo comporre musica strumentale di stampo sinfonico/orchestrale dalle caratteristiche simili alle colonne sonore a tratti epici, gotici o emozionali. In questa attività coinvolgo anche mio figlio Gabriele che suona il pianoforte ed è un grande appassionato di compositori come John Williams, Hans Zimmer, Two Steps From Hell ed Ennio Morricone.

Quanto tempo dedichi alla musica?

Questa è una nota dolente perché io, essendo un amatore, ho un lavoro normale che assorbe quasi tutte le mie energie. Per cui ho anche passato periodi molto lunghi senza toccare lo strumento ma diciamo che, ora come ora, cerco di mantenere costante il tempo dedicato. Ad ogni modo si tratta di sfruttare le ore serali e i weekend.

Ed essendo un amatore mi piace sempre usare come termine di paragone gli astronomi: loro rappresentano il lato professionale dell'astronomia, poi però ci sono anche gli "astrofili" che sono gli amatori di questa materia e che magari vanno anche nelle scuole ad insegnare ai bambini. Ecco io mi considero come un astrofilo, resto nell'ambito dell'amatorialità ma con la stessa dedizione di un professionista.

Chi sono i tuoi riferimenti musicali?

Attualmente sono molto affascinato dalle composizioni dei Two Steps From Hell, Thuomas Holopainen, Hans Zimmer, Vangelis ma anche dei nostri Rondò Veneziano e Luca Turilli.

Per quanto riguarda la chitarra c'è un esercito di artisti che ammiro moltissimo, ma i miei preferiti in assoluto sono Joe Satriani per il gusto musicale e la sua originalità compositiva e Yngwie Malmsteen che per me è una divinità, il Paganini dell'heavy metal.



Restando nel nostro Paese devo dire che siamo molto fortunati, la lista sarebbe lunghissima... mi limito a citare, per una questione generazionale e di affinità, Maurizio Solieri, Ricky Portera, Luigi Schiavone, Dodi Battaglia, Cesareo (di cui condivido pienamente la sua visione di teoria musicale applicata alla chitarra), ma la mia più totale e viscerale ammirazione va al grandissimo Max Smeraldi, il primo vero e proprio pioniere del genere shred che oggi è sulle labbra di tutti ma che all'epoca (parlo degli anni '80) in Italia era fantascienza. Attualmente sto lavorando ad un piccolo omaggio che volevo proporvi, ma è ancora ad una fase embrionale.

Progetti musicali?

Nel 2020 ho pubblicato "Wondering White Fly", un album autoprodotta di brani strumentali di stampo metal ma con moltissime influenze esterne e richiami alla sinfonia epica in stile Two Steps From Hell, Carmina Burana o addirittura i nostrani Goblin.

Attualmente ho appena aperto un canale YouTube dove pubblico periodicamente le mie composizioni, per ora derivano dal mio album ma sto componendo nuovo materiale ancora più focalizzato sulle orchestrazioni sinfoniche. Il canale prende il nome dal titolo del mio progetto "Wondering White Fly»

Il mio sogno nel cassetto in realtà non riguarda né me né la musica in generale. Il mio sogno è quello di vedere in futuro un mondo dove tutto è stato raddrizzato, senza perversioni o ambiguità con un sistema inedito di sopravvivenza che sleghi le persone dalla schiavitù che oggi è venduta come vita "normale" o come una "fortuna". Un mondo dove non esista il concetto di guerra, in cui ogni Paese possa sostenersi senza sacrificare altri e dove, una volta per tutte, prevalga l'onestà intellettuale a discapito delle piccole persone corrotte che ragionano solo per interesse personale o "per partito preso" e che sono il cancro dell'evoluzione umana. Come minimo lo dobbiamo ai bambini di oggi che non possono pagare in futuro per il disastro che abbiamo fatto. E' un'utopia ma l'evoluzione passa anche da queste cose.

L

ETTI PER VOI

di Carla Paola Arcaini

MAFALDA DI SAVOIA
di Cristina Siccardi

Pagine 320

Editore: Paoline Editoriale Libri

Collana: Donne e uomini nella storia

Cristina Siccardi ci prende per mano e ci conduce tra le pieghe più nascoste dell'esistenza di Mafalda di Savoia, la secondogenita del re Vittorio Emanuele III ed Elena del Montenegro. Dalla biografia scaturisce il ritratto di una donna molto sensibile, attenta ai più deboli, virtù ereditata dalla figura materna.

Attraverso l'indagine dell'autrice si ripercorre una

tappa storica importante della prima metà del Novecento durante il regime fascista.

La sua generosità, il suo mettere sempre gli altri al primo posto, il suo sguardo caritatevole emergono dalla testimonianza del nipote che con grande attenzione e cura ripercorre la sua breve esistenza dedicata alla sua famiglia e al prossimo fino alla fine dei suoi giorni avvenuta in solitudine nel campo di sterminio di Buchenwald.

Anche lontana dai suoi cari non ha mai smesso di sperare, di essere di conforto agli altri prigionieri, anche se nel cuore



aveva il terrore di non vedere più i suoi adorati cari. Consigliato a chi ama le biografie e la storia.

VOCI DI DONNE
di Elena Pasquariello
Amazon Edizioni



Voci di donne, una raccolta di storie vere che arrivano diritte al cuore. Chiunque può rispecchiarsi in una delle donne protagoniste del libro.

Una voce corale che squarcia il velo della reticenza, dei pregiudizi, del perbenismo. Nomi

comuni di donne che si raccontano con libertà e delicatezza. Lo stile a tratti poetico, sono presenti anche delle poesie, a tratti schietto e diretto. Un percorso nell'universo femminile che allarga gli orizzonti.

Un viaggio nelle emozioni che suscita sensazioni di sorellanza e trasmette molta energia. Le donne di Elena Pasquariello sono madri, mogli, amanti che cercano un senso al loro errare.

L'autrice ha raccolto negli anni le testimonianze di alcune donne e poi, quasi per caso, è approdata alla realizzazione di "Voci di donne". Solo uno dei brevi racconti è di fantasia e riprende in modo "giocoso" la vita di Lucia de "I promessi sposi". Ed è proprio in Lucia che l'autrice si riflette maggiormente.

V

ISTI PER VOI

di Carla Paola Arcaini



LADIES IN BLACK

Regia di Bruce Beresford
Genere: Commedia, Drammatico

Australia 2018

Durata: 109 min

Ladies in black, tratto dall'omonimo romanzo di Madeleine St. John, racconta le vicende di alcune commesse del grande magazzino Goode's. Siamo a Sydney alla fine degli anni '50. Lisa, l'assistente più giovane, fa subito amicizia con le colleghe Fay e Patty. Con i suoi modi gentili entra nella cerchia della temuta Madga, di origini slovene che la introduce nella sua cerchia di amici europei. Lisa, che in realtà si chiama Leslie, incomincia ad avere un nuovo atteggiamento in famiglia, si sente più grande, più sicura. Grazie ai preziosi suggerimenti di Madga rivede il suo look e prende sempre più sicurezza in se stessa. È molto

ambiziosa e ha il grande sogno di andare all'Università per divenire attrice, scrittrice o poeta. La sua tenacia e la sua gentilezza la porteranno molto, molto lontano.

Un film che offre molti spunti di riflessione, con leggerezza.

STANNO TUTTI BENE
Regia di Giuseppe Tornatore.

Genere Drammatico

Italia, 1990

Durata: 125 minuti

Matteo Scuro, vedovo, decide un bel giorno di lasciare l'amata Sicilia per andare a salutare i suoi cinque figli, sparsi per l'Italia, sempre presi dalle loro vite fitte di mille impegni, che li tengono lontani dalla Sicilia e dal padre. I figli portano i nomi di personaggi dell'Opera, di cui Matteo è un grande appassionato.

Amaramente, Matteo scoprirà che i suoi figli gli hanno raccontato mille bugie, per timore di deludere il padre e le sue ambiziose attese su di loro.

Di ritorno alla sua Sicilia davanti alla tomba della moglie Matteo la rassicura che i figli "stanno tutti bene".



Matteo è interpretato in maniera magistrale e commovente dal grande Marcello Mastroianni. Il film è stato premiato al Festival di Cannes nel 1990.

Curiosità: in una breve apparizione compare Ennio Morricone nei panni del direttore d'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Anche il regista Giuseppe Tornatore compare in alcune brevi apparizioni in veste di comparse differenti.

Nel 2009 è stato realizzato un rifacimento statunitense omonimo, "Everybody's fine", e il ruolo del protagonista è interpretato da Robert De Niro.

TRENO DI NOTTE PER LISBONA

Regia di Bille August.

Genere Drammatico

Svizzera, Portogallo, Germania, 2013

Durata: 111 minuti.

"Treno di notte per Lisbona", tratto dall'omonimo romanzo di Pascal Mercier narra le vicende di Raimund Gregorius, docente in un liceo di Berna. Un giorno interviene nel salvataggio di una giovane studentessa che tenta di buttarsi da un ponte. Da quel momento la sua vita si fa intrigante, per capire i motivi di un gesto così estremo si mette sulle tracce della ragazza fino a salire su un treno per Lisbona che lo porta ideal-



mente indietro nel tempo sulle tracce della vita dello stimato dottor Amadeu De Almeida Prado, autore del romanzo "Um ourives das palavras" (L'orafo delle parole), in cui si imbatte durante la sua ricerca. Amadeu era stato membro attivo della resistenza portoghese, che si oppose al regime di Antonio de Oliveira Salazar.

Gregorius con meticolosità riesce a sciogliere il bandolo della matassa ed è pronto a rientrare alla sua vita ordinaria, ma poi qualcosa lo farà desistere.

Raimund è interpretato magistralmente da Jeremy Irons.

DANNY COLLINS

La canzone della vita

Regia di Dan Fogelman

Genere: Commedia,

Drammatico, Musicale

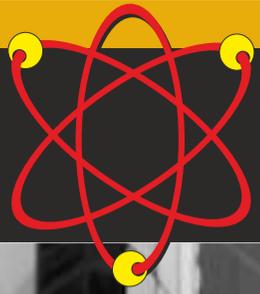
USA 2015

Durata: 106 min

Danny Collins è un cantante alla fine della sua carriera. Ha speso la sua vita abusando di droga e alcol. Cercando di assecondare il suo pubblico si è snaturato, è diventato qualcuno in cui non si rispecchia più. Il

momento clou che gli fa cambiare rotta è il regato del suo manager in occasione del suo compleanno: una lettera di John Lennon recapitata con soli 40 anni di ritardo. Lennon era rimasto colpito da una sua intervista e aveva deciso di infondergli coraggio sul credere nelle proprie capacità di musicista e di non farsi fuorviare dal successo. La missiva se arrivata in tempo avrebbe potuto cambiare il corso della sua intera vita, sia professionale che privata. Danny decide che è giunto il momento per mettere mano alla sua esistenza. Si mette in cerca del figlio e prova a cambiare stile di vita fino ad arrivare a comporre una canzone, proprio come faceva al principio della sua carriera. Non sarà semplice per lui ricucire il passato ma qualcuno lo aiuterà nella sua impresa. Danny è interpretato in maniera brillante da Al Pacino. Il film riprende la storia di Steve Tilston, cantautore e chitarrista folk del panorama musicale inglese famoso negli anni '70.





MOVES

Via Achille Grandi 2
Mediglia (MI)
Tel. 02.55.30.25.33

**IMPIANTI
PUBBLICITARI**

AFFISSIONI

**SEGNALETICA
STRADALE**

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

www.movespublicita.it
info@movespublicita.it



Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



AGORA
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

Vivere Milano Visita alla Pinacoteca di Brera

Parte 5

Il nostro appuntamento mensile dedicato alla Pinacoteca di Brera ci porta ad analizzare alcune opere della pittura del '600 e passeggiando per le sale del museo ci fermeremo davanti al quadro di Orazio Gentileschi, padre della famosa pittrice Artemisia Gentileschi. La tela in questione narra la vicenda di Cecilia, Valeriano e Tribuzio visitati dall'angelo e proviene dalla chiesa di Santa Cecilia a Como.



Orazio Gentileschi
Cecilia Valeriano e Tribuzio visitati dall'angelo

Originariamente posta sulla base dell'organo, è una delle opere che più evoca la lezione di Caravaggio. I due pittori erano amici e lo scambio di conoscenze e tecniche è evidente all'occhio dei conoscitori o degli osservatori attenti. Dall'oscurità del fondo, data anche da un pannello verde in penombra, si rivela a Cecilia e al marito Valeriano, convertitosi al cristianesimo, un angelo che porge loro una corona di fiori, simbolo delle nozze. Sul lato sinistro scorgiamo una porta da cui sbucca incuriosito e assiste alla scena Tribuzio, fratello dello sposo. I protagonisti sono colti nell'istante più saliente della vicenda che sembra svolgersi sul palco di un teatro, complice la calda luce a spot che li fa emergere dal buio.

Il pensiero vola per associazione all'opera di Caravaggio "La morte della Vergine" conservato al museo del Louvre, dove lo spazio superiore della tela è occupato da un drappo rosso rubino che sovrasta la scena drammatica in cui i personaggi addolorati sono riuniti intorno alla Vergine morente.

Proseguendo il nostro percorso troviamo quindi una delle opere prime del grande maestro del '600: Cena in Emmaus, eseguito poco dopo la sua fuga da Roma a seguito dell'omicidio di Ranuccio Tommasoni di cui era colpevole. Caravaggio non si smentisce mai e come sempre riesce a sottolineare l'aspetto psicologico dei protagonisti i cui volti e gesti vengono esaltati dal fascio di luce radente. Olio su tela, rappresenta l'episodio del Vangelo di Luca in cui si narra la prima apparizione di Gesù dopo la sua mor-



Michelangelo Merisi detto il Caravaggio
Cena in Emmaus di Brera

te. Fu commissionata dal marchese Patrizi per devozione privata e arrivò a Brera nel 1939.

Secondo i testi evangelici due discepoli durante il loro cammino sulla strada di Emmaus, antica città della Palestina situata a dieci chilometri da Gerusalemme, incontrarono il Salvatore e successivamente durante la cena, allo spezzare del pane, increduli lo riconobbero.

Alla National Gallery di Londra si trova la prima rappresentazione di questa vicenda che l'artista realizzò nella sua fase giovanile. I volti di Gesù, dei discepoli e dei servitori nell'opera di Brera sono stanchi, provati e la pittura è più scarna e magra rispetto alla versione del museo britannico, il vigore della tecnica delle sue prime opere si stempera con il tempo e ci racconta della fatica della sua travagliata esistenza.



Caravaggio
Cena in Emmaus - Londra National Gallery

Il realismo nel rendere i personaggi delle sacre scritture smuove un certo senso di spiritualità, gli abiti sdruciti degli apostoli, i volti provati, la sorpresa che folgora i loro volti davanti alla rivelazione, così ci dovremmo immaginare la lezione di Cristo ed è per questo che la sua eredità rimane unica e irripetuta.

Come anticipato furono tra i più diversi gli artisti che si accostarono al maestro e ne percepirono le tecniche a tal punto che alcune opere furono scambiate per sue.

Così è stato per Cristo e la Samaritana al pozzo di Battistello Caracciolo, pittore napoletano, opera che troveremo proseguendo la nostra visita alla Pinacoteca. Nonostante le iniziali "GBC" con le quali si firmava e l'uso di un supporto, fatto con sacchi di canapa e tipico degli artisti di quell'area geografica e di quei tempi, questo quadro per lungo tempo non gli venne attribuito.

Caracciolo è conosciuto come uno dei più importanti pittori caravaggeschi di scuola napoletana insieme a Ribera, Preti, Giordano e altri. Si dice di lui che fosse un uomo schivo, con la gobba, e non si ha l'assoluta certezza sulla sua formazione.



Cristo e la Samaritana al pozzo
di Battistello Caracciolo

La prima notizia certa su un'opera del Battistello risale ai primi anni del Seicento quando fu incaricato di eseguire ad affresco sei putti sull'arco d'ingresso della cappella del Monte di Pietà.

Di pochi anni più giovane di Caravaggio e suo seguace si pensa che incontrò il maestro nel 1606, ma probabilmente si conoscevano sin da prima, quando per sfuggire alla cattura che rischiava dopo l'omicidio compiuto a Roma il pittore lombardo si trasferì a Napoli per circa otto mesi. Ci sono documenti che testimoniano un passaggio di soldi tra i due, forse per amicizia, più probabile per una collaborazione lavorativa.

Caracciolo è un'artista colto, amava la letteratura e nella sua copiosa produzione di opere non esita a confrontarsi con nuove tecniche e scuole pittoriche che sperimenta e fa sue. Dopo la morte di Caravaggio, avvenuta nel 1606 e a seguito del suo incontro con Jusepe De Ribera, artista spagnolo trasferitosi a Napoli e che tanto influenza il filone partenopeo, nel 1616 il suo stile cambia accostandosi sempre più a un verismo più acuto.

Caracciolo lavorò e fu molto apprezzato fuori dalla sua città Natale, a Genova lavorò per la famiglia Doria e terminò la sua carriera realizzando affreschi.

...Segue

PESCHIERARTE *eventi*

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO

LA CORTE ASSOCIAZIONE CULTURALE PESCHIERARTE

AGORA Galleria & Scuola d'Arte PESCHIERARTE

CreativART
ARTE A NATALE
MERCATINO ARTISTICO

NEL MESE DI DICEMBRE
MARTEDÌ 13 dalle h.15.30 /18.30 - SABATO 17 dalle h.15.30 /18.30
DOMENICA 18 dalle h.10.00 /12.00 - h.15.30 /18.30

Per informazioni: Tel. 349 4788189
www.peschierarte.com - peschierarte@

Cerco Casa disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PRESENTA



Per informazioni scrivere a:
Adozioni@milanozoofila.org
Oppure contattare direttamente: 3381929698
Silvanaadozioni@milanozoofila.org



RAJA & TEA

RAJA nata il 28/10/2010 maltese toy femmina bianca
TEA nata il 05/06/2014 maltese toy (figlia di Raja) femmina bianca
Entrambe con microchip. Hanno sempre vissuto insieme, sono caratterialmente dolci, coccolone, tranquillamente abituate a stare in casa e a vivere con 2 gatti e con bambini senza problemi. Ancora ben attive e vivaci.
Entrambe super vaccinate, curate ed attualmente in buona salute (Raja è stata curata per una cardiopatia, risolta positivamente, prendendo una pastiglia al giorno).
Sono 2 cagnoline ideali per fare compagnia dato il loro carattere docile e mansueto.
Per info Silvana 338-1929698 adozioni@milanozoofila.org



BLACKY



TOMMY

La famiglia rinuncia a BLACKY il nero ha 8 anni, compatibile solo con cani femmine, con le persone è riservato inizialmente ma si scioglie in pochi giorni e diventa uno zuccherino.
TOMMY, il Bullo, ha 6 anni, compatibile con i suoi simili, Coccolone con tutti da subito. Godono di buona salute, sono vaccinati, interi, ed hanno bisogno con urgenza di trovare famiglia. Sono visibili a Mediglia.




L'ASSOCIAZIONE ASPETTANDO TE... ORGANIZZA:

I PRESEPI DI MEDIGLIA ...IN MOSTRA



Per iscrizioni 3920079155
Presso il Centro Polifunzionale di Mombretto
P.zza Paolo VI
Domenica 18 Dicembre 2022
dalle ore 10 alle ore 18

Patrocinato dal Comune di Mediglia
in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura



L'Associazione "Aspettando Te.." in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e il patrocinio del Comune di Mediglia Vi invita alla Mostra "I PRESEPI DI MEDIGLIA" Simbolo del Natale, diffusa in tutto il mondo, una tradizione antica, familiare, che nel corso dei secoli è diventata Arte! Questa mostra vedrà proprio la partecipazione delle nostre famiglie Medigliesi che con i loro Presepi ci faranno vivere la magia del Natale, la nascita di Gesù, per noi tutti speranza e gioia di vita.
Per la realizzazione dei Presepi in Mostra l'iscrizione è gratuita, per info 392 007 9155.

Le offerte libere dei visitatori alla Mostra saranno utilizzate per aiutare le famiglie in difficoltà con animali d'affezione.



diamocilazampaonlus@gmail.com
via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



S
U
S
Y



Bella, giovane, socievole e giocherellona!
E' una simpaticissima cagnetta taglia media
nata a febbraio 2021.
Arrivata tempo fa dal sud,
non lasciamo che il rifugio le cambi
il suo bel carattere.
Adottabile anche a distanza

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



**I NOSTRI CALENDARI DA MURO E
DA TAVOLO SONO ARRIVATI!!!
COSTANO SOLO 10€!
RICHIEDILI AI NOSTRI CONTATTI!**

Pillole di Vita

di Carla Paola Arcaini

IL PUNTO PIU' ALTO

Ciascuno di noi ha dentro di sé il suo punto più alto, occorre avere il coraggio di porsi in ascolto per dargli retta e fare della vita un vero capolavoro. L'ascoltarsi non è sempre facile e immediato come del resto trovare quel punto così elevato, ma provare a cercarlo, ad alimentarlo, a farlo crescere per farlo uscire allo scoperto è fonte di grande giovamento.

*"Io sono il livello di tensione più elevato. Ascoltatelo in voi stessi!"
(la filosofia di Nadia Boulanger)*

*"Scopri chi sei e non avere paura di esserlo!"
(Mahatma Gandhi)*

*"Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate!"
(Martin Luther King)*

El dialètt milanés

NATAL: ALLEGHER CHE EL PE LE' NEGHER

Allegher brava gent, un NATAL bisestil l'è arrivà, cun tanti problemi che GHÈ MAI STA'.

Terremot, inundasiun, invasiun de african che chi de numm la fann de padrun.

Allegher ghè la tredicesima per fagg dimenticà la desulassiu.

Giurnai e televisiun ghe disenn, nient paura, va tutt ben, semm in ripresa (DE SCIUPA) el PIL

el cress, minga tant, ma el cress.

Vuialter ve ne sì accurgiu?

Quanti ball, l'è una moda ciappà la gent per el cù, tant semm rassegnà,, voeurren fagg diventà dei mariunett strascià, ma la suppartassiu l'è al limit, prima o dopu qualcos succederà.

L'è NATAL brava gent, ghè el panettun de mangià, el presepi de guardà, el crucefiss de unurà; l'è la nostra cultura, ma guarda un po' dei BALABIOTT dissuaden stà realtà per minga uffend una massa de disperà che tanti e costosi problemi creen alla nostra società.

Quand la nott de NATAL davanti al presepi guardum chel FIULIN cui mann slargà, una emussiun te impieniss el coeur, per un mument te sentet in de per ti el SIGNUR e senza parlà te aspettet de LU' una cunsulassiu ai tanti problemi del mument, minga sul per ti, ma per tanti malà, senza cà, senza laurà, in balia de tanti delinquent senza amur ne unur.

NATALE: ALLEGRO CHE IL PIEDE È NERO

Allegrì brava gente, un NATALE bisestile è arrivato, con tanti problemi che NON CI SONO MAI STATI.

Terremoto, inondazioni, invasioni di africani che da noi la fanno da padroni.

Allegrì che c'è la tredicesima per far dimenticare la delusione.

Giornali e televisione ci dicono, niente paura, va tutto bene, siamo in ripresa (DA SCOPPIARE) il PIL cresce, mica tanto, ma cresce.

Voi altri ve ne siete accorti?

Quante bugie, è una moda prendere le persone in giro, tanto siamo rassegnati, vogliamo farci delle marionette stracciate, ma la sopportazione è al limite, prima o dopo qualcosa succederà.

È NATALE brava gente, c'è il panettone da mangiare, il presepio da guardare, il crocifisso da onorare, è la nostra cultura, ma guarda un po' dei TRASANDATI dissuadono questa realtà per non offendere una massa di disperati che tanti e costosi problemi creano alla nostra società.

Quando la notte di NATALE davanti al presepio guardiamo quel bambino il FIGLIO con le mani aperte, un'emozione di riempie il cuore, per un momento ti senti da solo con il SIGNORE e senza parlare ti aspetti da LUI una consolazione ai tanti problemi del momento, non solo per te, ma per tanti malati, senza casa, senza lavoro, in balia di tanti delinquenti senza amore né onore.

**ALLEGHER BRAVA GENT
NATAL L'E SEMPER NATAL.
AUGURI A TUCC.**

**ALLEGRI BRAVA GENTE
NATALE È SEMPRE NATALE.
AUGURI A TUTTI.**

In ricordo del Caro *Lino Pagetti*

SPETEVE NADAL ASPETTAVO NATALE

L'udur del mandarin
el se spadeva in cusina.

L'odore del mandarino
si diffondeva in cucina.

Me, riveve dal sulè,
cun tanta emusion,
in brass tegneve stret
el scatulon.

Io arrivavo dal solaio,
emozionata,
in braccio tenevo stretto
lo scatolone.

Süta la finestra, sul taulin,
al cald del camin,
prepareve el me presepin.

Sotto la finestra, sul tavolino,
al caldo del camino,
preparavo il mio piccolo presepe.

Nel piatin,
un pò d'acqua e bumbas,
un brisin de furment in grana
e che sorpresa...
ogni dè el germuglieva,
la piantina la creseva!

Nel piattino,
un po' d'acqua e cotone idrofilo,
una manciata di chicchi di frumento
e che sorpresa...
il chicco germogliava,
la piantina cresceva.

La capana de carton,
le statuìn de ges:
la Madona, San Giusep.
I pasture cun in spala i pegurin
che meteve
tute in fila a saludà el Bambin.

La capanna di cartone,
le statue di gesso:
la Madonna e San Giuseppe.
I pastori con in spalla i piccoli agnellini
che mettevo
tutti in fila a salutare Gesù Bambino.

El ciel fai de carta celesta,
le stel i lusivun a festa!

Il cielo fatto con carta azzurra,
le stelle che brillavano a festa!

I Re Magi che i rivevun
da luntan,
a caval del camel
pian pian.

I Re Magi che arrivano
da lontano,
a cavallo del cammello
piano piano.

Carla Bordoni



C'è Posta per Noi

Buongiorno! Ho già segnalato su municipium questo pericoloso passaggio pedonale in via Oriana Fallaci arrivando da Bettola (l'idea potrebbe essere uno specchio posizionato nel punto indicato).

Chiedo solo gentilmente di moderare la velocità quando si arriva da Fallaci e si incrocia quel passaggio pedonale perché la visibilità per i pedoni è veramente tanto tanto limitata.

Vi ringrazio!



Guardate che meraviglia troverete
in via Ponchielli a Bellingera (Fraz. di Peschiera Borromeo)

La tenera Carla



LA MUCCA

di Carla Bordoni

La mucca Vally,
è una mucca solidale
non si vuole rassegnare.

Dona latte ai bambini,
mal nutriti del Mondo,
in cambio di un sorriso
sereno e giocondo.

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaff
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci, Giacomo Denti, Dario De Pascale, Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi, Annarita Sica, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

Cercasi

**LAVORANTE
O APPRENDISTA
PARRUCCHIERA
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.**

Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate. Pesch. Borromeo.
Tel. 02/94386990

STUDENTESSA DI INGEGNERIA OFFRESI

PER RIPETIZIONI DI MATEMATICA.

Disponibile anche come aiuto compiti per i bambini delle elementari e medie.

Diana 366/1991676.

**VENDO 4 PNEUMATICI NUOVI
MODELLO 175/60R16 82H.
PREZZO MOLTO INTERESSANTE.
PER INFORMAZIONI CHIAMARE
SILVIA AL 348 8806707**

Vendesi folletto wk 131 in ottime condizioni euro 90.
Ritiro anche il vostro usato anche non funzionante di prodotto sempre folletto per pezzi di ricambio
Tel 3388413511 rino



**VENDO
balance board
a 30€.
MAI USATA**

**VENDO
tutore braccio
MAI USATO 40€**



**Per info Gabriele M.
3319904754**

Vendesi BATTERIA BENSON



usata pochissimo di colore Blue elettrico.
E' composta da Tom-tom, timpano, rullante, charleston, gran-cassa, piatto ride.

Prezzo: €250,00
bib.i@hotmail.it

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE METAVERSO

proviamo a capire cos'è

Da quando FaceBook ha adottato il nome "meta", riferendosi evidentemente al Metaverso si parla continuamente e spesso a sproposito, di questo nuovo ambiente che – sembra – sia prossimo a dominare il mondo, facendo apparire le più estreme ed avanzate applicazioni di internet come incisioni rupestri della Valcamonica.

In effetti la confusione è molta e dipende in gran parte dai nostri limiti cognitivi e interpretativi: in particolare dall'errore che facciamo quando confondiamo le tecnologie con le loro applicazioni. Cerco di spiegarvi meglio con un esempio. Internet è la base e su di essa abbiamo costruito le applicazioni: la posta elettronica, facebook e tutti i social-media, lo streaming di Netflix ecc. ecc.

Ne facebook né le mail sono la base su cui poggia la realtà virtuale ma sono applicazioni nate dalla realtà che si chiama internet.

Possiamo perciò paragonare la rivouzione del Metaverso come quella che a suo tempo fu introdotta da internet, ma siamo solo agli inizi e – per il momento – non conosciamo tutti i *virtuosismi* e nemmeno gli *orrori* che potranno scaturire da questo nuovo universo. Sbagliamo quindi quando pensiamo che il Metaverso sia partecipare con un Avatar (1) alla riunione di lavoro, sarà anche questo ma anche molto, molto di più ...

Ovviamente le multinazionali stanno approfondendo da anni (almeno 10 negli USA) e la loro risposta è univoca: "Siamo pronti!" ... ovviamente sono pronti ad adeguare i loro sistemi operativi e potenziare i loro dispositivi di realtà aumentata, le piattaforme di gioco, di e-learning.

Ora, con grande cautela, utilizzando un linguaggio che non sia tecnico, potremmo affermare che il Metaverso sarà un universo popolato da numerosissimi mondi virtuali che potranno operare tra loro, prodotti e riprodotti in tempo reale "(...) che possono essere vissuti in modo sincrono e persistente da un numero illimitato di utenti, con un senso individuale di presenza al loro interno, e che garantiscono la continuità dei dati relativi a identità, storia, diritti, oggetti, comunicazione e pagamenti."(2)



Per decenni le ragioni per costruire un mondo virtuale sono stati i videogiochi oppure alcune rielaborazioni cinematografiche di computer grafica (chi può dimenticare *Call of Duty* e le scene di massa de *Il Signore degli anelli?*); domani questa tecnologia troverà ruolo centrale nelle nostre relazioni. Cambierà il modo di lavorare di studiare (per cui Tele-lavoro e Didattica A Distanza sembreranno dinosauri), ovviamente di fare acquisti ma, anche per contrarre un mutuo ... potremmo mandare il nostro avatar.

Le domande a questo punto sono molteplici e fonte di preoccupazione:

- **Chi controllerà questo mondo?**
- **Come saranno garantiti i diritti civili?**
- **Quanto ci metterà la criminalità organizzata ad assaltare questa "diligenza virtuale"?**

La risposta alla prima domanda è abbastanza intuitiva: i gestori delle piattaforme del mondo virtuale e i fornitori di servizi saranno i *Deus ex machina* di questo nuovo universo; la presenza di questi soggetti privati, con evidente scopi di lucro e profitto, non sono la garanzia migliore per lo sviluppo di un Metaverso sicuro e privo di speculazioni.

Sul fronte dei diritti civili i governi faranno il loro compito, ignorando, con colpevole ingenuità, che in qualche parte del mondo esisterà sempre un uomo di potere pronto a scovare i suoi oppositori col Metaverso e consegnarli a militari in carne ed ossa.

Per quanto riguarda le risorse della criminalità organizzata ... ho paura che anche questa ci stia lavorando molto alacremente.

Note:

(1) Nell'induismo, discesa e incarnazione di una divinità. estens. Reincarnazione, ritorno. In informatica, rappresentazione grafica e virtuale di un visitatore di sito web

(2) Matthew Ball "METAVERSO Cosa significa, chi lo controllerà, e perché sta rivoluzionando le nostre vite" Garzanti, 2022

Daniele Bertoni

PAULLESE CENTER

UN'EMOZIONE DA VIVERE DAL 3 DICEMBRE

VILLAGGIO DI NATALE ANIMATO

INCONTRA
BABBO NATALE
il 10 - 11 - 17 - 18 - 23 e 24
DICEMBRE dalle 15:00 alle 19:00



MAGICO NATALE



S.S. Paullese-Uscita Pantigliate

APERTO
dalle 9.00 alle 20.00

www.paullesecenter.it